



Assessorato al Lavoro e alle Attività Produttive
*Lavoro, Sviluppo economico, Commercio e mercati, Pubblicità e affissioni,
Tutela dei consumatori, Polizia amministrativa, Artigianato, Impianti tecnologici*

AZIONI IN COMUNE **PER** IL LAVORO

INDICE

Presentazione

Interventi strategici ed interistituzionali

1. Comune di Napoli e Italia Lavoro, il Protocollo d'Intesa
2. Grande Napoli

Attività produttive

4. Verso Napoli 2030. Una strategia di sviluppo economico
6. Expo 2015

Sostegno all'imprenditorialità

8. Oltre 7 milioni di euro per le Attività Produttive
11. Napoli per il Turismo
12. Microcredito, il Comune apre lo sportello per le PMI

Sociale

13. Imprenditoria femminile
14. Vulcanicamente 1 e 2, dal talento all'impresa
15. Polo Orafo La Bulla. Gli incubatori cittadini
17. Occupazione sociale giovanile
18. La Clausola Sociale
20. Co-housing, il Comune vicino alle comunità migranti
21. Azioni antiracket ed antiusura

Infrastrutture a sostegno

23. Convenzioni ed aiuti per non lasciare mai solo chi ha bisogno di aiuto e di competenze professionali qualificate. I protocolli



**“A me piace quello che c’è nel lavoro:
la possibilità di trovare se stessi”**

Joseph Conrad

PRESENTAZIONE

In occasione della sottoscrizione del Protocollo fra Comune di Napoli ed Italia Lavoro SpA, il primo in Italia per tipologia e contenuti, intendiamo offrire una veloce panoramica delle principali azioni messe in campo nell’ultima fase a sostegno dell’attuale sviluppo, dell’innovazione, dell’occupazione, in particolare giovanile e femminile, del lavoro in generale.

Non abbiamo messo tutto nelle pagine che seguono.

In diversi casi ci sono percorsi abbozzati, progetti, primi avvii su diversi temi.

Avremo modo di resocontarli alla città quando essi cominceranno a concretizzarsi realmente, nella direzione di rendicontare socialmente l’azione amministrativa.

Ci piace dire che ciò che abbiamo realizzato in questi mesi è sempre stato frutto di un confronto con le rappresentanza del mondo imprenditoriale e del mondo del lavoro.

Un confronto che non ha mai prospettato soluzioni definite e chiuse ma che si è sempre avviato a partire dall’indicazione dei problemi. Nessuna organizzazione incontrata si è mai sottratta dal dare il meglio della propria elaborazione.

Così come il coinvolgimento delle Municipalità, dei componenti il Consiglio comunale, l’interlocuzione con la relativa Commissione consigliere hanno arricchito di contributi e valutazioni il percorso individuato.

E’ noto che le competenze istituzionali di un Comune sono poca cosa rispetto ai temi del lavoro.

Ciò non ha mai significato per noi recedere dal mettere in campo il massimo impegno.

Oltre a ciò che leggerete nelle pagine che seguono, noi ci auguriamo che la prossima (speriamo) partenza delle città metropolitane, con il conseguente riordino di alcune competenze fino ad ora assegnate alle Province, consenta di dare una ben altra potestà al soggetto istituzionale – il Comune - più vicino ai cittadini sui temi del lavoro e risorse conseguenti.

Ribadiamo, infine, l’esigenza di stringere un “Patto per Napoli” che veda il Governo e la città protagonisti.

I dati che abbiamo di fronte sul versante della crisi, qui più feroce che altrove, e della disoccupazione, richiedono risposte anche immediate su un tema che mal si presta all’immediatezza ma che non ci permette, sul versante sociale e del futuro di Paese, di rassegnarci ai tempi lunghi ed inafferrabili nell’esperienza di centinaia di migliaia di persone.

Ma perché ciò sia è necessario convenire che partire da Napoli significa aiutare tutto il sud, e sia chiaro che senza Napoli e senza il Sud questo nostro amato Paese non esce dalla crisi.

Enrico Panini

Assessore al Lavoro, Ricerca ed Attività Produttive



INTERVENTI STRATEGICI ED INTERISTITUZIONALI

Comune di Napoli e Italia Lavoro, il Protocollo d'Intesa

Il Protocollo sottoscritto da Luigi de Magistris e da Paolo Reboani, primo in Italia per tipologia e contenuti, prevede un percorso istituzionale integrato, finalizzato:

- 1) alla diffusione ed al governo dei processi relativamente alle politiche del lavoro, sociali e di sviluppo;
- 2) al rafforzamento del sistema della domanda locale verso processi di innovazione e/o di aggregazione;
- 3) all'accompagnamento verso l'inserimento lavorativo dei target di lavoratori, residenti nel Comune di Napoli, a maggior esposizione sociale, attraverso ogni azione tesa al raggiungimento di un mercato equo e regolare;
- 4) alla realizzazione di un percorso di qualificazione e miglioramento dei processi di prossimità verso i cittadini e le imprese.

Il Protocollo definisce il comune sentire circa il fatto che le politiche del lavoro, sociali e di sviluppo debbano essere praticate in un'ottica di integrazione e sostenibilità, non assistenziale, di coinvolgimento dell'intera comunità e delle sue espressioni organizzate.

Ciò si lega alla definizione di strumenti innovativi, a partire dal ruolo del Comune (che deve essere sempre più in grado di offrire servizi che favoriscono il lavoro e l'occupazione), e alla costruzione di una pratica concreta sul territorio in grado di fornire alla platea interessata una pluralità di opportunità oltre che di sostenere l'attuale sistema produttivo.

Altro punto rilevante riguarda la convinzione che, per uscire dall'attuale situazione di crisi, occorra integrare fortemente le politiche del lavoro, sociali e di sviluppo.

Di conseguenza si evidenziano i seguenti obiettivi:

- a) favorire l'inserimento lavorativo dei target di lavoratori, residenti nel Comune di Napoli, a maggior esposizione sociale (giovani, immigrati, iscritti nelle liste del collocamento mirato, donne), attraverso ogni azione tesa al raggiungimento di un mercato equo, regolare e dignitoso;
- b) costruire, in coerenza con i processi di decentramento già realizzati, punti di orientamento, aiuto, consulenza presso tutte le Municipalità.



Grande Napoli

Il 23 aprile 2013 il Sindaco di Napoli, i Ministri per la Coesione Territoriale e per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione hanno firmato un Protocollo d'intesa finalizzato alla realizzazione di una collaborazione istituzionale nell'ambito di un Programma integrato di interventi denominato "Grande Napoli".

Macro obiettivo: realizzare in modalità partecipativa e integrata azioni volte allo sviluppo della città e pratiche significative sulle quali innestare l'utilizzo dei Fondi europei 2014 - 2020.

Ambito di azione: "GRANDE NAPOLI" ruota attorno alle politiche per il lavoro con particolare attenzione ai giovani ed allo sviluppo dell'imprenditorialità nel nostro territorio.

L'attuazione del Protocollo riguarda:

1) Piano strategico della Città "Napoli 2020"

Come sarà la città nel medio periodo, come si formerà il reddito, quali saranno gli andamenti demografici, su quali direttrici si realizzeranno i processi di sviluppo rappresentano i temi attraverso i quali costruire un'identità condivisa dello sviluppo cittadino entro la quale inserire, coerentemente, le azioni pubbliche e private.

La Funzione Pubblica mette a disposizione alcune delle migliori competenze in campo nazionale. "Napoli 2020" rappresenta un'occasione per costruire un processo vasto e partecipato di delineazione dello scenario che riguarderà la nostra città, metropolitana ed europea.

Sono previste due Cabine di regia in città, una delle quali a composizione più ristretta.

Finanziamento previsto: 120.000 €

2) Emersione delle imprese

È prevista la ripresa del Progetto CUORE – nato dalla collaborazione con l'Università Federico II - finalizzato a condurre i tanti piccoli e piccolissimi imprenditori verso un percorso di legalità aiutando e fortificando un processo di crescita della città.

In questo caso è stato individuato un finanziamento biennale ed una estensione dell'intervento che passerà dalle quattro attuali municipalità a tutte le dieci municipalità cittadine

Finanziamento previsto: 450.000 €

3) "Macchina" pubblica.

A partire da "Napoli 2020" si individuano riflessioni e successive decisioni sull'adeguamento della struttura comunale attraverso un processo di partecipazione e riscoperta del senso di cittadinanza attiva, a partire dai lavoratori e dalle loro Organizzazioni.

Le tappe saranno scandite dal ripensamento delle strutture, anche rifacendo un bilancio tra funzioni internalizzate e funzioni affidate alle società partecipate, e dalla



riqualificazione e valorizzazione delle competenze interne, anche innovando le tipologie di figure professionali e le missioni di servizio del personale in ragione della modifica qualitativa delle modalità di svolgimento delle funzioni

Finanziamento previsto: 400.000 €

4) Lavoro e occupazione verso la programmazione '2014 2020

Il Programma "Grande Napoli" completa l'insieme delle azioni con un pacchetto consistente di interventi sul tema occupazione e lavoro.

Oltre che a contribuire a dare risposte ed opportunità su un tema particolarmente "caldo" con questa azione si intende predisporre un set di interventi coerenti anche con la prossima programmazione europea allo scopo di collocarla già all'interno di un quadro condiviso.

Gli interventi, individuati nella primavera 2013 con il Ministero per la Coesione Territoriale, saranno oggetto di finanziamenti specifici dai Fondi strutturali.

Finanziamento previsto: 35 milioni di €



ATTIVITA' PRODUTTIVE

Verso Napoli 2030. Una strategia di sviluppo economico

Macro obiettivo: agire sul tema del lavoro, sviluppare una coerente azione dell'amministrazione.

Ambito di azione: La Giunta comunale in data 31 dicembre 2012 ha approvato la Delibera n° 1030 "Napoli 2030, una strategia di sviluppo economico", atto di importanza politica strategica, giunto alla conclusione di una lunga riflessione e una fase di consultazione con le forze sociali ed imprenditoriali. La DGC 1030/12 delinea con puntualità le azioni e gli impegni dell'amministrazione.

La Delibera si fonda su cinque direttrici in tema di lavoro, occupazione e sviluppo:

1) SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE

Obiettivi:

Contribuire ad affermare il Sistema Napoli

mettendo a disposizione risorse per rafforzare il sistema locale e renderlo più competitivo, favorendo l'innovazione;

riducendo il rischio di crisi aziendali impegnando specifiche risorse;

portando a sistema gli insediamenti già presenti;

favorendo politiche integrate sul versante dell'offerta.

Azioni:

Riprogrammazione delle risorse di cui alla Legge 266/'97 per sostenere il sistema che c'è di fronte alla crisi.

Sostegno a quanti intendono innovare, contribuire a realizzare processi di ristrutturazione aziendale.

Rafforzamento del buon uso dei finanziamenti previsti dal Microcredito Regione Campania.

Conferma ed ampliamento del Progetto "C.U.O.R.E", finalizzato a creare le condizioni per l'emersione di aziende che utilizzano lavoro sommerso.

2) ATTRARRE INVESTIMENTI

Obiettivi:

Attrarre investimenti nazionali ed esteri verso il territorio comunale.

Azioni:

Uso di strumenti costantemente aggiornati ed interattivi per favorire il trasferimento di tutte le informazioni utili sul mercato del lavoro e sulle possibilità di investire.

Implementazione dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) in modo da ridurre progressivamente i tempi necessari per rispondere alle esigenze degli investitori e di chi fa impresa.

Sostegno all'insediamento della Zona Franca Urbana (ZFU) per farne un elemento di sviluppo per l'intera città.



3) IMMOBILI PER LO SVILUPPO

Obiettivi:

Contribuire a contenere i costi di locazione per le aziende interessate.
Favorire l'autoimprenditorialità giovanile e la costituzione di cooperative giovanili.
Sostenere le aziende in espansione.
Favorire economie di scala e risparmi di sistema a sostegno dell'imprenditorialità.
Valorizzare l'utilizzo del patrimonio immobiliare pubblico.

Azioni:

Destinazione di una parte consistente del patrimonio immobiliare pubblico non residenziale per incubazione d'impresa, coworking, adozione d'impresa, ampliamenti e trasferimenti, processi di innovazione.
Approvazione di uno specifico Regolamento che, individuati i beni, definisca regole, procedure e reciproche garanzie.

4) "NAPOLI E' NOSTRA", SOSTEGNO ALLE CAPACITA' DI INNOVAZIONE E ALLE INIZIATIVE DI ANIMAZIONE TERRITORIALE

Obiettivi:

Contribuire a sviluppare lavoro ed occupazione nei settori all'avanguardia e particolarmente innovativi per valorizzare idee ed intelligenze formate nel territorio.
Affermare la legalità, la lotta alla criminalità e la sicurezza come leve indispensabili per garantire sviluppo e come condizione essenziale per realizzare una riappropriazione del territorio da parte della società civile.

Azioni:

Valorizzazione del contributo degli attuali incubatori per favorire i processi innovativi.
Consolidamento dell'esperienza di "Vulcanicamente".
Promozione di esperienze, rassegne di idee, scambi (con la Silicon Valley).
Irrobustimento dello spirito cooperativo.
Scouting di nuove forme di finanziamento.

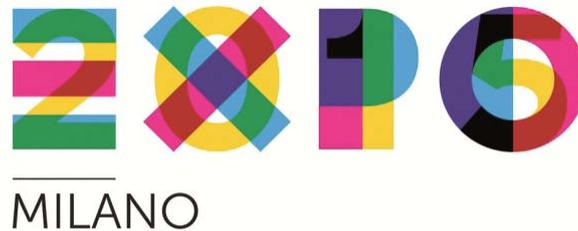
5) NAPOLI CAPITALE DEL MEDITERRANEO

Obiettivi:

Affermare concretamente il ruolo di Napoli quale grande capitale culturale ed economica euro-mediterranea, attribuendo e riconoscendo la capacità di svolgere un ruolo attivo sia sul piano simbolico-culturale che su quello più concreto degli interessi commerciali ed economici.

Azioni:

Coinvolgimento dei punti di eccellenza della città di Napoli;
Costruzione di un rapporto diretto con i Comuni più importanti del Nord Africa allo scopo di realizzare relazioni bilaterali sul versante economico, culturale e sociale.



Expo 2015 – come autorevolmente affermato anche dal Presidente della Repubblica – non può che rappresentare una grande occasione per il rilancio del Paese e per contribuire a farlo uscire dalla crisi economica in corso.

Per Napoli, Expo materializza una finestra sul mondo ed un'occasione di forte impatto per dare visibilità, all'interno di nuovi scenari globali, alla tradizione, alla creatività ed all'innovazione sul tema dell'alimentazione che la città ha messo in campo.

Expo ha due sedi, di fatto.

Una è a Milano, dove si aprirà a maggio 2015 la grande esposizione, la prima del suo genere.

Al riguardo il Comune di Napoli ha presentato il 29 giugno 2012 una propria manifestazione d'interesse rispondendo all'avviso pubblico volto alla ricerca di presenza specifiche nel Padiglione Italia all'interno di Expo.

I progetti esecutivi che il Comune di Napoli ha presentato ad Expo intendono rappresentare – contemporaneamente - una tradizione secolare nel campo dell'alimentazione (la dieta mediterranea) ed un presente contrassegnato da esperienze qualificate e di assoluta avanguardia, quali quelle riferite alla nutraceutica. Analoga manifestazione verrà presentata nei prossimi giorni rispondendo alla call rivolta ai Comuni.

Inoltre, siamo presenti all'interno di un tavolo di lavoro promosso dalla Regione Campania sullo stesso obiettivo di qualificare al massimo la nostra presenza a Milano.

L'altra sede è rappresentata da Napoli e dai territori circostanti.

A Milano sono attesi oltre 20 milioni di visitatori.

Una parte importante di essi cercherà di utilizzare il tempo a disposizione al meglio per conoscere il nostro Paese, incrociare le sue tradizioni sul versante della produzione e trasformazione nel settore agro-alimentare, allacciare rapporti di carattere economico.

Per questa ragione stiamo programmando un'attività importante fatta di una serie di iniziative collaterali per attrarre flussi numerosi di visitatori verso il territorio napoletano di ritorno (o in andata) dalla visita ai padiglioni di Expo 2015. Infatti, con la programmazione di un nutrito numero di incontri fra investitori internazionali presenti a Milano e produttori locali, si possono costruire le condizioni concrete per una importante fase di crescita dell'economia locale.



Inoltre, il Comune di Napoli intende promuovere azioni di collaborazione internazionale con particolare focus sull'area euro-mediterranea sui temi dell'alimentazione e della sua sostenibilità.

Il percorso individuato, che si è avvalso del prezioso contributo – fra gli altri – della Camera di Commercio, attraverso "Città del Gusto" di Napoli, di Gambero Rosso e di un'azione di confronto con decine di realtà associative del territorio, intende affermare un ruolo di Napoli come la città in grado di offrire esperienze di valore mondiale su un tema fondamentale per l'umanità e per uno sviluppo equilibrato.

In questi giorni è stato aperto uno spazio sul sito internet del Comune che è in fase di strutturazione e di ampliamento.



SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIALITA'

Oltre 7 milioni di euro per le Attività Produttive

Nel mese di luglio sono stati stanziati dall'Assessorato al Lavoro oltre 7 milioni di euro per sostenere l'attuale assetto produttivo nella città di Napoli e per aiutare la domanda di nuova imprenditorialità.

Le risorse utilizzate derivano dalla riprogrammazione di somme assegnate con la Legge 266/'97 (interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano e sociale) e non utilizzate.

La Delibera è la n° 571 del 2 agosto 2013.

Le direttrici di investimento sono tre.

A) Agevolazioni per le piccole imprese così suddivisi:

1) La promozione di Reti d'Impresa

Il sostegno alle piccole e micro imprese che aderiscono e partecipano a reti d'impresa è finalizzato a far prevalere logiche di cooperazione tese ad accrescere la capacità innovativa e la competitività. Va considerato che il sistema d'impresa cittadino è connotato da aziende di piccola dimensione, caratterizzate da forme giuridiche personali, ditta individuale o società di persone e con una bassa propensione all'aggregazione ed all'integrazione.

Le imprese dovranno partecipare o aderire a reti formali permanenti con altre imprese, anche di diversa dimensione e tipologia, aventi sede legale in città, nella regione Campania, in altre regioni o in Stati esteri.

Finanziamento previsto: € 3.000.000,00

2) Sostegno a processi di ristrutturazione aziendale di piccole e micro imprese collocate nelle aree di intervento

La crisi economica connessa alle difficoltà da parte di micro e piccole imprese di accedere al sistema creditizio rischiano di danneggiare ulteriormente il sistema d'impresa locale in un momento in cui è di fondamentale importanza consolidare mercato o nicchie di mercato in cui si opera e si produce. Destinatarie degli incentivi le microimprese e le piccole imprese di persone e di capitali, le cooperative di produzione e lavoro, le imprese sociali di cui alla legge 381/'91, localizzate nelle aree oggetto degli interventi dei grandi progetti.

I progetti d'investimento dovranno essere tarati su: potenziamento delle capacità commerciali, produttive e gestionali; rinnovo e aggiornamento tecnologico per la riduzione dell'impatto ambientale; innovazione di processo e/o prodotto.

Finanziamento previsto: € 1.800.000,00

3) Sostegno al sistema delle piccole e micro imprese nei settori del commercio, dell'artigianato e del turismo nei borghi, intesi come aree



connotate/connotabili da storia, tradizioni produttive e/o insediative

Obiettivo dell'azione è sostenere lo sviluppo produttivo, commerciale, turistico dei luoghi della tradizione - e non solo - che hanno diffuso, o hanno la possibilità di diffondere, culture e appartenenze legate ai mestieri in cui si rinnovano i saperi pratici e le culture produttive.

Si tratta di luoghi ed attività che producono ed accumulano conoscenze, in grado di trasferirsi efficacemente in manufatti, ma anche esperienze, stili di vita, aspetti della cultura urbana che hanno identificato e possono connotare quartieri, rioni, aree ristrette cittadine.

Finanziamento previsto: € 800.000,00

B) Azioni di sistema

1) Sistema degli incubatori d'impresa del Comune di Napoli

L'intervento intende valorizzare/consolidare le esperienze realizzate sinora col sistema degli incubatori della Città di Napoli attraverso:

- la creazione di un fondo di garanzia finalizzato a sostenere lo start up di imprese incubate;
- l'acquisto di attrezzature, arredi, tecnologie infrastrutturali, interventi di manutenzione nelle sedi di via Don Guanella, via Monterosa, via Bernardino Martirano.

Finanziamento previsto: € 677.000,00

2) Animazione economica e assistenza tecnica finalizzate all'avvio/consolidamento di iniziative imprenditoriali con le modalità del Business Mentoring

L'intervento sostiene ed accompagna le nuove imprese e le imprese con esigenze di consolidamento, utilizzando competenze, capacità e rete di relazioni di imprenditori, manager con esperienza pluriennale come mentori.

I percorsi di accompagnamento e sostegno personalizzati (vere e proprie "adozioni d'impresa"), hanno la funzione, anche attraverso la realizzazione di collaborazioni e partenariati, di affrontare e superare i momenti critici nella vita d'impresa (start up, consolidamento).

Finanziamento previsto: € 363.184,65

3) Digitalizzazione dello sportello SUAP online

Si punta su un ulteriore potenziamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) che consenta di pervenire a progressive riduzioni dei tempi necessari per rispondere alle esigenze delle imprese, semplificando ulteriormente le procedure con l'obiettivo di alleggerire gli adempimenti burocratici che pesano sul sistema e che rappresentano ulteriori condizionamenti allo sviluppo del sistema d'impresa.

In tale contesto, dunque, risulta opportuno proseguire nell'implementazione di procedure e prassi di semplificazione e digitalizzazione, attraverso il potenziamento e la manutenzione evolutiva della piattaforma telematica del SUAP online (considerata da autorevoli soggetti nazionali fra le più avanzate del Paese) garantendo, contestualmente, l'affiancamento e l'assistenza agli operatori dell'Ente impegnati



nelle attività.

Finanziamento previsto: € 250.000,00

Con questa Delibera il Comune sceglie di sostenere gli imprenditori che non si arrendono e di aiutare i tanti in difficoltà a causa della crisi.

Alla definizione delle scelte di investimento adottate si è arrivati avendo praticato un confronto costante con le associazioni imprenditoriali e sindacali interessate affinché neanche un euro per la nostra città vada disperso e le soluzioni individuate siano le più corrispondenti alle esigenze di chi produce e di chi lavora.

Approvata la Delibera ed il nuovo Programma per il 2013, ora la parola passa ai singoli bandi che renderanno noti agli imprenditori interessati le modalità per presentare la domanda di accesso ai fondi, condizioni, tempi e documentazione richiesta.

La loro uscita è prevista entro la fine del mese di ottobre.

Il Comune di Napoli è impegnato a semplificare al massimo tempi e procedure, nella trasparenza più assoluta, e a far sì che l'accredito delle somme avvenga in tempi rapidissimi.



Napoli per il Turismo

Il turismo può essere volano di sviluppo economico trascinando anche altri settori economici e garantendo maggiore occupazione.

Con questa convinzione la Giunta comunale di Napoli, su proposta dell'Assessore al Lavoro Enrico Panini e dell'Assessore al Turismo Gaetano Daniele ha proceduto con la Delibera n° 484 del 28 giugno 2013 ad individuare e perimetrare i Distretti turistici (Legge 106/'11) di competenza ed ha deciso di considerare l'intero territorio comunale un Distretto turistico, perché non c'è punto di Napoli che non attragga folte schiere di turisti e visitatori.

Che cosa sono i Distretti Turistici?

Sono l'insieme delle imprese pubbliche e private che hanno l'obiettivo di valorizzare il territorio nel quale si trova il Distretto mettendo in campo un'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche.

Con l'approvazione della Delibera, le imprese che operano nel "Distretto turistico Città di Napoli" godranno di benefici in termini di agevolazioni amministrative, finanziarie e fiscali. Inoltre potranno beneficiare di particolari forme di integrazione fra uffici pubblici, sul versante dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e delle procedure a favore delle imprese del Distretto.

Fra gli obiettivi del nuovo Distretto si possono collocare:

- 1) la riqualificazione ed il rilancio dell'offerta turistica a livello nazionale ed internazionale e, mediante essa, l'incremento dell'occupazione;
- 2) lo sviluppo delle aree e dei settori del Distretto;
- 3) certezze giuridiche alle imprese che vi operano, con particolare riferimento alla semplificazione delle procedure e della documentazione e alla celerità nei rapporti con le pubbliche amministrazioni.



Microcredito, il Comune apre lo sportello per le PMI

Con il bando Microcredito, la Regione Campania per il 2012 ha messo a disposizione per la sola provincia di Napoli risorse per oltre 30 milioni di euro per favorire l'avvio e/o l'ampliamento di attività produttive da parte soprattutto di soggetti svantaggiati.

Il Comune di Napoli, attraverso l'Assessorato al Lavoro, ha promosso lo svolgimento di una serie di iniziative seminariali a carattere divulgativo e di orientamento a favore dei soggetti potenzialmente interessati all'accesso al Fondo, per aiutarli in modo qualificato ad affrontare quest'importante opportunità in un momento nel quale risulta difficile per tutti accedere al credito.

Sono stati organizzati incontri in tutte le Municipalità che ne hanno fatto richiesta, nel corso dei quali sono stati illustrati i contenuti del bando e le linee guida per la predisposizione di un business plan, indispensabile per la compilazione della domanda di accesso al Fondo.

Inoltre, sono state organizzate anche sessioni di orientamento su prospettive e opportunità di crescita del mercato nei diversi settori di attività.

Gli incontri organizzati sono stati 16, in diversi punti della città, e le persone formate quasi 1.000.

L'iniziativa si ripeterà in occasione del prossimo Bando sul Microcredito.



SOCIALE

Imprenditoria femminile

A fine luglio 2013, Comune di Napoli e Regione Campania hanno firmato un accordo di cooperazione finalizzato alla promozione della creazione di imprese femminili.

Macro obiettivo: promuovere l'occupazione delle donne e sostenere la creazione di imprese femminili con azioni tese a combattere disparità legate a situazioni sociali, economiche, culturali, etniche.

Ambito di azione: l'intesa tra Comune di Napoli e Regione Campania è finalizzata a porre in essere le attività necessarie alla realizzazione dei seguenti progetti:

1) “Premio alle imprese per la conciliazione”

Promuove la diffusione di pratiche e strumenti operativi che tendono a migliorare la qualità del lavoro producendo un positivo impatto sul clima e sulla produttività aziendale.

Importo stanziato: 1.000.000,00 €

2) “Vivaio delle attività e abilità femminili”

Sostiene e stimola la creatività, intraprendenza, innovazione, conciliazione dei tempi e qualità del lavoro, connette le nuove tecnologie con il patrimonio di tradizioni delle donne e del territorio napoletano.

Importo stanziato: 1.000.000,00 €

3) “Casa della socialità”

Promuove e supporta la realizzazione e gestione di un incubatore di imprese sociali femminili. L'ambito territoriale di riferimento è quello delle periferie nord ed est.

Importo stanziato: 3.090.000,00 €

Il finanziamento complessivo destinato ai progetti relativi all'imprenditorialità femminile ammonta a 5.090.000,00 €



Vulcanicamente 1 e 2, dal talento all'impresa



“VulcanicaMente: dal talento all'impresa” è l'iniziativa promossa dall'Assessorato al Lavoro del Comune di Napoli con l'obiettivo di individuare ed ospitare - in spazi dedicati - idee innovative, giovani talenti, ragazze e ragazzi che vogliono mettere in campo il proprio “sogno nel cassetto”, se stessi e le proprie competenze in progetti d'impresa al servizio dei napoletani, per lo sviluppo della città e del Paese. L'iniziativa è ospitata dal Centro Servizi Incubatore d'Impresa di Napoli Est (www.incubatorenapoliest.it), una struttura modernamente attrezzata dotata di moduli, aree per il co-working, sale riunioni, sala convegni, laboratori.

VulcanicaMente ha avuto una prima edizione, nel 2012, che ha registrato oltre 140 partecipanti, startup finanziate da investitori privati, sette imprese ospitate presso i locali dell'incubatore per giovani talenti.

La seconda edizione intende ripartire con nuove occasioni di mentorship e networking per idee innovative di impresa da trasformare in Start Up.

Candidabili saranno tutte le idee brillanti ad alto potenziale di sviluppo con preferenza per i seguenti settori/temi: WEB; ICT; Social&Business Innovation; Clean Technologies; Tecnologie Maker (Internet of things, Fast prototyping, ecc.); Open data e Smart cities Solutions; Bio-med; Nanotech.

Insieme a questa iniziativa di scouting, l'Assessorato sta attivando un vero e proprio “ecosistema” a sostegno della creazione di impresa che fa perno su:

- 1) forme di garanzia per un accesso al credito ed il sostegno all'innovazione;
- 2) una rete di relazioni con il sistema del “venture capital”, “business angel”, “crowdfunding”;
- 3) strutture e spazi, con modalità di gestione sostenibili, istituzionalmente dedicati all'innovazione e alle start up, alle attività d'impresa in ambiti di frontiera o sperimentali, per una crescita economica orientata al futuro e alla valorizzazione del territorio;
- 4) un insieme di collaborazioni, servizi, protocolli utili a sostenere chi intende scommettersi per tutti.



Polo Orafo La Bulla. Gli incubatori cittadini



La Bulla, situata in via Duca di San Donato, alle spalle del Complesso di Sant'Eligio, nel quartiere Porto rappresenta uno dei pochi esempi a Napoli di gestione mista pubblico-privata volta a rilanciare i borghi produttivi cittadini partendo dall'artigianato di alta qualità del Centro Storico.

Il Comune ha messo a disposizione l'immobile riqualificato; il Consorzio Borgo Orefici, Centro Commerciale Naturale ufficialmente riconosciuto, ha le responsabilità e gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria oltre che quelli di gestione lasciando tuttavia al Comune il governo dei processi.

All'interno della Bulla sono disponibili 8 spazi per lo start-up di impresa artigiana del settore orafa che mediamente ogni 18 mesi vengono assegnati con procedura ad evidenza pubblica da una commissione che ha al proprio interno un componente nominato dal Comune.

Da ultimo, le imprese in start up selezionate lo scorso 5 luglio 2013 saranno ospitate finché non riusciranno a misurarsi effettivamente in autonomia con il mercato. All'interno della Bulla vengono anche realizzate attività formative del settore orafa ufficialmente riconosciuti dalla Regione Campania.

La Bulla rientra tra le azioni di sostegno alla crescita economica e imprenditoriale di Napoli, in particolare nel progetto di rilancio del sistema produttivo orafa locale, attivando opportunità di lavoro. L'iniziativa è rivolta quindi a tutti coloro che presentano idee progettuali relative a piccole e micro imprese di produzione e di servizi che sviluppino l'innovazione creativa in campo orafa.

Il Comune, inoltre, utilizza altri due incubatori a sostegno dell'autoimprenditorialità.

- 1) Il Centro Servizi Incubatore d'Impresa Napoli Est (CSI), inaugurato nel 2010 e reso operativo con le risorse di cui alla legge 266/97.
E' situato nei locali della ex scuola media statale "Giotto - Monti", in via Bernardino Martirano n. 17, nel quartiere di S. Giovanni a Teduccio.
L'obiettivo è sostenere lo sviluppo di imprenditorialità innovativa, incoraggiando allo stesso tempo la creazione di una rete territoriale con i giovani, le università, gli imprenditori, le associazioni e la comunità locale.
- 2) L'incubatore "Casa della Socialità", finalizzato a promuovere la nascita ed il consolidamento di imprese a compagine prevalentemente femminile e la loro



messa in rete, alla riqualificazione territoriale, economica e sociale dei quartieri della periferia nord di Napoli. Da gennaio del 2011 è operativa la struttura di via don Puglisi (ex via don Guanella) ed è stata consegnata, nel corso del 2012, la struttura di via Monterosa.



Occupazione sociale giovanile

L'Amministrazione comunale intende sostenere sia la valorizzazione e piena fruizione di propri beni patrimoniali che la promozione dell'imprenditoria e dell'occupazione sociale giovanile.

In particolare, grazie al bando "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici" promosso dal Ministero per la Coesione Territoriale e dal Ministero per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione, il Comune, attraverso l'Assessorato al Lavoro, ha svolto un ruolo attivo ai fini della fruizione da parte della collettività dei beni pubblici, valutando le singole proposte progettuali pervenute a sostegno dell'occupazione sociale giovanile.

Il Comune non ha effettuato alcuna valutazione sulla validità delle idee progettuali presentate, demandata ai Ministeri competenti, ma attraverso i propri uffici ha verificato la possibilità di mettere a disposizione dei soggetti proponenti gli immobili individuati dagli stessi.

L'Amministrazione subordinerà la concessione della disponibilità dei beni all'effettivo finanziamento delle proposte progettuali.

Ventotto le proposte progettuali pervenute da associazioni culturali attive sul territorio della città di Napoli, molte impegnate nelle periferie e nei quartieri a rischio.



La Clausola Sociale

Con Delibera n° 385 del 28 Maggio 2013 la Giunta comunale, su proposta dell'Assessore al Lavoro, ha deciso di dare attuazione alla cd "clausola sociale" negli appalti promossi dal Comune.

In questo modo si prevede l'inserimento, negli atti relativi alle procedure di affidamento di contratti d'appalto di lavori e di servizi affidati dall'Amministrazione comunale, di una clausola finalizzata alla promozione dell'occupazione delle persone con particolari difficoltà di inserimento nonché alla lotta contro la disoccupazione:

La considerazione di partenza è che, a fronte della gravità della situazione, l'intero sistema imprenditoriale operante sul territorio cittadino deve farsi parte attiva per favorire lo sviluppo economico e contribuire a dare concreta risposta alle problematiche del lavoro che interessano il territorio napoletano. Dal canto suo il Comune, al fine di favorire l'inserimento lavorativo dei cittadini che versano in condizioni di svantaggio, scarsamente spendibili nel mercato del lavoro, adotta linee d'indirizzo per privilegiare il reperimento in loco di manodopera e maestranze da parte dei soggetti affidatari di appalti di lavori e servizi-

In questa direzione, il tema della disoccupazione è affrontato da questa Amministrazione con l'obiettivo di creare le condizioni per un'occupazione non precaria e il più possibile qualificata nelle soluzioni.

La clausola sociale è normata dall'Unione Europea.

Infatti, nel 33° considerando della Direttiva 2004/18/CE, con specifico riguardo alle esigenze sociali, si afferma che *"tali condizioni possono essere finalizzate alla [...], alla promozione dell'occupazione delle persone con particolari difficoltà di inserimento, alla lotta contro la disoccupazione o alla tutela dell'ambiente. A titolo di esempio, si possono citare, tra gli altri, gli obblighi applicabili all'esecuzione dell'appalto di assumere disoccupati di lunga durata o di introdurre azioni di formazione per i disoccupati o i giovani, di rispettare in sostanza le disposizioni delle convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) [...]"*.

Nella stessa direzione si muove l'art. 69 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n° 163/06).

Le ragioni di questa scelta di responsabilità risiedono nella situazione drammatica, sul versante occupazionale, che attraversano Napoli e, più in generale, la Campania. Napoli registra un indice di disoccupazione pari a oltre il 35%, uno dei peggiori valori rilevati in Italia, testimone di una forte debolezza del sistema economico della città, i volumi occupazionali sono in continua diminuzione, giovani e donne rappresentano le punte estreme del disagio.

A fronte di tale allarmante quadro di disoccupazione vi è l'opportunità di incrementare l'offerta di lavoro con l'esecuzione degli appalti gestiti dalla P.A. e, nella fattispecie, dal Comune di Napoli. Noi abbiamo deciso di farlo.

Condizioni.

La clausola non può trovare applicazione in caso di subentro negli appalti tra imprese, fatta salva l'ipotesi di ulteriori assunzioni che dovessero rendersi necessarie



per l'esecuzione del contratto;

Negli appalti affidati con il criterio del massimo ribasso verrà inserita una clausola secondo la quale i concorrenti si impegnano prioritariamente a reperire manodopera e maestranze locali con particolare riferimento a soggetti disoccupati, che versano in particolari situazioni di disagio economico sociale.

Negli appalti affidati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa l'attuazione della clausola sociale rappresenta un elemento di valutazione qualitativa dell'offerta.



Co-housing, il Comune vicino alle comunità migranti

Il Comune di Napoli, nel corso degli ultimi mesi, è stato promotore di tavoli informativi e formativi sui temi del lavoro.

L'iniziativa, in collaborazione con Italia Lavoro, l'Agenzia del Ministero del Lavoro impegnata anche in città con politiche attive sull'occupazione, ha visto la partecipazione attiva dei sindacati confederali CGIL, CISL, UIL, UGL e delle associazioni cittadine di rappresentanza delle comunità dei migranti.

Insieme a Italia Lavoro il Comune di Napoli sta studiando la realizzazione di un protocollo d'intesa con l'obiettivo di far diventare il Comune di Napoli parte integrante di un progetto per le politiche del lavoro in favore dei migranti.

Con le associazioni dei migranti sarà realizzato poi un opuscolo in lingua per tenere informati gli immigrati su queste tematiche.

Intendiamo costruire una dimensione del Comune come centro di intermediazione che si fonda sulla democrazia informativa, strumento utile per far conoscere, formare e qualificare la forza-lavoro e creare nuove opportunità per l'occupazione in città.

Tra le proposte avanzate ai tavoli di lavoro, quella di operare per una forte qualificazione – anche sul versante delle tutele lavorative – per quante operano nei servizi di cura alla persona (in primis il badantato) e quella del co-housing per incentivare l'ingresso nel mercato della “badante di condominio”, una figura che si sta affermando velocemente in questi anni.



Azioni antiracket ed antiusura

Il Comune di Napoli, da diversi anni, ha avviato un'autonoma attività di contrasto al fenomeno estorsivo, incoraggiando le denunce degli operatori economici e assistendo le vittime, attivando le costituzioni di parte civile nei relativi processi in qualità di persona offesa.

La Regione Campania, dal canto suo, ha approvato il “Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la realizzazione di servizi di prevenzione di usura ed estorsione. L.R. n. 11 del 9 dicembre 2004 Annualità 2011”, al fine di assegnare contributi per il sostegno dei progetti di aiuto alle vittime dell'usura e dell'estorsione.

Il bando ha previsto, tra l'altro, la possibilità da parte degli Enti Locali di avvalersi, per la realizzazione delle attività, degli organismi iscritti nell'elenco provinciale delle Associazioni e delle Fondazioni antiracket ed antiusura tenuto presso le Prefetture.

Il Servizio Cooperazione Decentrata Legalità e Pace del Comune di Napoli, con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro, ha partecipato all'Avviso Pubblico regionale con la presentazione di sette progetti destinati alla creazione di un riferimento autorevole ed efficace per i cittadini vittime dell'usura e/o del racket, attraverso l'apertura di sportelli di ascolto e di aiuto, avvicinando cittadini e imprese e ricreando il clima di fiducia verso le Istituzioni, in contesti ove la connivenza con la criminalità appare come un'occasione di riscatto dalla povertà e dal disagio sociale.

In particolare, per i seguenti progetti il Comune è stato sostenuto per la realizzazione delle progettualità dall'Associazione “Pianura per la legalità ed in memoria di Gigi e Paolo”:

sostegno all'associazione antiracket per prevenire e contrastare il racket e l'usura:

- l'Amico giusto a Pianura;
- per difendere la libertà d'impresa e la convivenza civile: l'Amico giusto a Ponticelli;
- per non sentirsi più soli: l'amico giusto a San Carlo Arena;
- per difendere le vittime del racket e dell'usura: l'Amico giusto a Scampia;
- per aiutare le vittime di racket e usura: l'Amico giusto a Secondigliano;
- promozione della legalità e politiche di contrasto all'usura ed al racket: Avvocata, Mercato, Montecalvario, Pendino, Zona Industriale, Chiaia, San Ferdinando, Posillipo, Poggioreale, San Lorenzo, Vicaria, San Giuseppe, Porto, Bagnoli, Fuorigrotta.

Per il progetto “La collina della Legalità Vomero – Arenella”, il Comune si è avvalso del Coordinamento Napoletano delle Associazioni Antiracket ed Antiusura.

Posto che l'obiettivo imprescindibile delle istituzioni territoriali è quello di favorire la nascita e le attività delle associazioni antiracket su tutto il territorio cittadino anche attraverso la realizzazione, di iniziative per l'affermazione della legalità con chi lavora nei quartieri cittadini, le proposte progettuali hanno avuto come obiettivi specifici:

- la realizzazione di uno sportello antiusura/antiracket di ascolto e di aiuto al fine di fornire un concreto supporto, attraverso una costante assistenza e competente consulenza;



- la promozione di azioni programmate mirate ad informare e comunicare i risultati di analisi, ricerche e approfondimenti sul fenomeno usura e racket nonché le relative strategie di risposta, allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica con particolare riferimento agli studenti;
- il radicamento sul territorio di strumenti utili all'incoraggiamento di condotte di affrancamento da comportamenti di stampo criminale;
- il potenziamento del rapporto con il territorio, destinando segnatamente ai cittadini, alle famiglie e alle imprese azioni di promozione e comunicazione contro i fenomeni connessi al racket;
- la georeferenzialità della fenomenologia locale di racket e di usura e degli strumenti locali di contrasto.

Si sottolinea, inoltre, che il Comune di Napoli ha individuato come sostegno alla rete dei servizi:

- Metronapoli Spa;
- INPS - Direzione Metropolitana Regione Campania;
- Rete per la Legalità - Sos Impresa - Coordinamento regionale della Campania;
- Associazione Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie;
- Istituto comprensivo Statale Ferdinando Russo;
- Fondazione Paulus;
- Associazione dei Commercianti di Pianura aderente alla Confesercenti;
- Asso Commercianti Ponticelli;
- Parrocchia San Giorgio Martire;
- Associazione (R)esistenza;
- Associazione Terra di confine;
- Associazione Quartieri Spagnoli;
- Coordinamento Napoletano delle Associazioni Antiracket e Antiusura.



INFRASTRUTTURE A SOSTEGNO

Convenzioni ed aiuti per non lasciare mai solo chi ha bisogno di aiuto e di competenze professionali qualificate. I protocolli

L'Amministrazione comunale di Napoli intende sottoscrivere Protocolli di intesa con tutti gli Ordini professionali in modo da mettere a fattore comune competenze professionali qualificate di sostegno a percorsi individuali e collettivi.

Di seguito i primi Protocolli sottoscritti:



Comune e Ordine dei Commercialisti per l'auto imprenditorialità

Il Comune ha sottoscritto il giorno 10 maggio 2013 con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili una Convenzione con la quale Comune e Ordine, nell'ambito delle rispettive funzioni, competenze e ruoli istituzionali, si impegnano a collaborare per realizzare azioni tese a favorire lo sviluppo del sistema produttivo della città di Napoli, l'auto-imprenditorialità, il sostegno alle azioni positive di valorizzazione dei giovani e, in particolare, delle giovani donne attraverso azioni mirate di orientamento, consulenza, supporto, formazione e tutoraggio rivolte a quanti e a quante intendono avviare o ampliare attività imprenditoriali sul territorio cittadino, ivi compreso l'accesso a forme di credito agevolato o la partecipazioni a bandi.

La convenzione prevede che, oltre che per il bando regionale per l'accesso al Microcredito e per tutte le altre iniziative di finanza agevolata adottate da organi ministeriali, regionali, ovvero messe in campo dallo stesso Comune, esperti dell'ODCEC saranno presenti presso le sedi degli uffici dell'Amministrazione comunale per fornire, a titolo gratuito, un servizio di primo orientamento agli utenti finalizzato a dare un'informazione di dettaglio e a verificare il possesso dei requisiti e della capacità tecnica degli stessi per l'accesso ai vari strumenti di finanza agevolata.



Consiglio dell'Ordine
degli Avvocati di Napoli

Comune e Ordine degli Avvocati per la formazione continua

Il Comune di Napoli e l'Ordine degli Avvocati stanno lavorando ad una convenzione per attivare una collaborazione, a titolo non oneroso, per consentire agli uffici comunali - investiti di funzioni caratterizzate da un'elevata specializzazione giuridica - di avvalersi dell'apporto di giovani avvocati per la realizzazione di specifici progetti da realizzare nell'arco temporale di sei mesi.

Quest'accordo avrà una ricaduta positiva sull'Amministrazione comunale in quanto consentirà di raggiungere alcuni importanti obiettivi quali, ad esempio, la redazione di provvedimenti a contenuto regolamentare, l'individuazione di iniziative volte alla riduzione del contenzioso anche attraverso la revisione e/o la predisposizione di schemi di atti che tengano conto della più recente produzione normativa di settore.

D'altro canto, la partecipazione dei giovani professionisti ai progetti in questione rappresenta per gli stessi una valida occasione di crescita professionale.



Comune e Confprofessioni per lavoro, formazione e sviluppo

Comune e Confprofessioni stanno lavorando a una convenzione per realizzare iniziative congiunte tese a favorire lo sviluppo sostenibile della città anche con azioni di sostegno al tessuto imprenditoriale locale e collaborando, in ottica di reciprocità, per il governo del sistema locale delle professioni, inteso come alveo naturale di intenti comuni verso lo sviluppo.

Per questo scopo si impegneranno a condividere strumenti ed incentivi all'utilizzo del lavoro regolare, attraverso la promozione di Contratti di Apprendistato e l'utilizzo corretto dell'istituto del Tirocinio, qualificando la filiera integrata Lavoro – Formazione – Sviluppo con interventi di potenziamento dei servizi di intermediazione.

Comune e Confprofessioni concentreranno la propria attenzione in particolare sui servizi di placement di Scuole e Università, anche per la ricerca e selezione di neodiplomati e neolaureati con i profili maggiormente idonei per l'inserimento negli studi professionali.